



QUARTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

REPORT TERZA ASSEMBLEA - 20 FEBBRAIO 2020

Consiglieri presenti (21): Sarah Belleli, William Stuart Brown, Giacomo Castellaneta, Marco Coretti, Petra Da Pozzo, Nicolas Dal Monego, Giada Di Gaetano, Paolo Fortunati, Emma Knez, Dominick Kreuzer, Teresa Manià, Luca Marsi, Beatrice Opasich, Niccolò Paoletti, Rita Yaniva Pastori, Lucia Quintabà, Alessio Rusconi, Thomas Senica, Andrea Tikulin, Luca Varini, Gioele Viti.

Facilitatrici presenti: Monica Belfiore, Simona Cerrato, Mauro Chiapolino, Francesca Rizzato, Dorina Stanculescu.

Si è svolta giovedì 20 febbraio 2020 la terza assemblea del Quarto Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Trieste presso lo spazio Trieste Città della Conoscenza.

L'assemblea è cominciata alle ore 17 con un breve riassunto di quanto successo durante il consiglio precedente, in modo che chi non fosse stato presente fosse innanzitutto aggiornato sulle tematiche trattate e potesse quindi scegliere la commissione a cui prendere parte.

Durante questo confronto ci sono stati due punti molto interessanti: una richiesta, partita da Teresa Manià, con l'intento di farne una petizione collegiale, per la partecipazione ad ESOF 2020 gratuita per tutti i ragazzi di Trieste; questa, ribadisce Teresa, è un'occasione imperdibile per confrontarsi e partecipare attivamente a un evento con un impatto così grande.

Un'altra proposta riguarda la promozione della cultura della bici come mezzo alternativo per gli spostamenti; è vero che da poche settimane è stato attivato il bike sharing, ma questo non è abbastanza.

Dopo questo breve dibattito, sempre con l'intento di fare gruppo e rompere il ghiaccio, i ragazzi hanno partecipato a un gioco collaborativo.

Per questa assemblea sono stati organizzati degli interventi con esperte ed esperti, chiamati per rispondere alle domande e sviluppare gli aspetti di maggior rilevanza per ogni Commissione.

In particolare, sono intervenuti: Leyla Vesnic ed Enrico Longato di Area Science Park, economisti, esperti rispettivamente di impatto delle nuove tecnologie e intelligenza artificiale ed economia circolare e riciclo, che hanno seguito le Commissioni *Città sostenibile* e *Innovazione e Cambiamento climatico ed Energie Pulite*.



Per la commissione *Pari opportunità, Scuola e Povertà* è intervenuta Sergio Adamo, docente di Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, autrice e curatrice di diversi libri sulle tematiche dei rapporti interculturali e sulla parità di genere.

Saul Ciriaco del WWF avrebbe dovuto partecipare alla Commissione *Vita sulla terra e sott'acqua*, non ha potuto presenziare a causa di un imprevisto dell'ultimo momento, ma ha assicurato la sua presenza per il consiglio del 26 marzo.

Ogni commissione si è quindi riunita assieme al proprio esperto/o, e di seguito riportiamo una sintesi delle discussioni.



Commissione Città sostenibile e Innovazione

Membri: Andrea, Emma, Giacomo, Sarah, Thomas (facilitatrice: Francesca)

Esperta: Leyla Vesnic, Area Science Park

Il riciclo e il riuso sono comuni a Trieste? Così è iniziata la sessione, facendo il punto sulla situazione. Benché il Friuli Venezia Giulia sia una regione in media molto responsabile, a Trieste il tasso di riciclo è veramente basso: circa il 40%. Anche i rifiuti urbani, quelli prodotti dalle famiglie, spesso non vengono riciclati: è necessaria una maggiore consapevolezza e un impegno serio da parte dei cittadini. Oltre a una maggiore uniformità nella distribuzione dei bidoni dei rifiuti riciclabili (talvolta più rari dell'indifferenziata), un buon incentivo potrebbe essere **informare i cittadini di tutto il processo che sta dietro al riciclo** dei vari rifiuti: sapendo cosa succede ai rifiuti portati a riciclare saremmo più consapevoli e di conseguenza più propensi a impegnarci a riciclare di più e meglio.

Come diminuire la plastica? Leyla ribadisce l'importanza del riciclo, come ottima pratica, ma meglio ancora è riusare, perché il processo di riciclo spesso costa molto sia economicamente che energeticamente. L'esperta, inoltre, ricorda come in Italia non vi sia la pratica del **vuoto a rendere**, che infatti risulta nuovo a molti partecipanti alla Commissione. Consiste nel pagare alcuni centesimi in più un contenitore (spesso una bottiglia) al momento dell'acquisto, soldi che vengono restituiti se il contenitore viene riportato al punto di acquisto permettendo così di riusarlo dopo una semplice procedura di pulizia. Questo processo, molto più semplice ed ecologico del riciclo della plastica, è presente ed automatizzato in paesi come la Slovenia e Germania. Lì, ci sono delle macchinette fuori dai supermercati riconoscono i vari tipi di bottiglie vuote e restituiscono i soldi. I costi di costruzione e mantenimento sono forse la ragione per cui l'Italia ancora non si muove in questa direzione. Si sta cercando di spingere il Consorzio Nazionale per gli Imballaggi, [CONAI](#), verso questa direzione: è importante chiederlo tutti.

La seconda proposta che viene dal gruppo è **aumentare le fontanelle d'acqua potabile** in città: ce ne sono parecchie, ma andrebbero aumentate, soprattutto in periferia, magari affiancandole a macchinette che vendono borraccie riempibili.

La **sostenibilità sociale** e la **rivitalizzazione delle periferie** sono stati altri due temi discussi con Leyla, che ha voluto sottolineare l'importanza del CCRR nel ricordare agli adulti che **se le persone singolarmente e tra loro stanno meglio, anche la società e la città stessa stanno meglio**.

Parlando di economia circolare, si è affrontata anche la tematica del riuso di **vecchi edifici industriali** che, con un po' di impegno, potrebbero diventare sedi di nuovi musei, o di spazi culturali a disposizione della cittadinanza. **Non è sempre necessario costruire edifici nuovi, a volte basta riadattare ciò che già c'è.**

A livello sanitario, la periferia di Trieste vanta un sistema unico in Italia e ben funzionante: il **sistema delle Microaree**. L'azienda sanitaria locale ha istituito da molto dei piccoli nuclei di esperti, spesso composti da medici, psicologi e assistenti sociali, che si muovono nelle periferie fornendo direttamente dei servizi che altrimenti sarebbero molto difficili da raggiungere per anziani e persone più svantaggiate, che avrebbero quindi difficoltà a raggiungere il sistema sanitario. Questo sistema funziona, ma andrebbe parecchio potenziato.



Si è parlato molto anche di *trasporti* e in particolare di *bike sharing*, vista la recente introduzione del servizio a Trieste. La commissione loda questa novità, ricordando però come *l'assenza di un adeguato sistema di piste ciclabili renda l'utilizzo della bicicletta* (in affitto come di proprietà) *molto limitato e talvolta rischioso*. Le piste ciclabili sono rare, spesso piene di buche o talvolta fatte direttamente sulla strada, con un grande rischio per i ciclisti. Ci sono tra l'altro poche piste che raggiungono i paesi limitrofi e c'è anche poca pubblicità delle piste esistenti (non c'è una mappa ad esempio).

Anche i **trasporti pubblici** sono un po' critici: negli orari scolastici gli autobus sono sempre stracolmi e ne servirebbero sicuramente di più.

Tornano anche considerazioni sulle scuole che spesso sono fatiscenti e di conseguenza non risultano attrattive. Alcuni servizi non funzionano e anche gli edifici dovrebbero talvolta essere ristrutturati. Bisognerebbe inoltre renderli più accoglienti, in modo che gli studenti ci si sentano bene: *curando lo spazio ci si prende cura anche delle persone*.

Conclusioni e proposte Commissione Città sostenibile e Innovazione

RIFIUTI

- 1) Informare i cittadini di tutto il processo che sta dietro al riciclo dei vari rifiuti
- 2) Istituire il vuoto a rendere per diminuire la plastica e in genere gli imballaggi
- 3) Aumentare il numero di fontanelle con acqua potabile, anche nelle periferie ed eventualmente aggiungere distributori di borracce

SOSTENIBILITÀ

- 1) Ristrutturare vecchi edifici abbandonati e valorizzarli con un uso utile a tutta la città
- 2) Potenziare il trasporto su bici, aumentando le piste ciclabili e rendendo meno rischiosi i percorsi
- 3) Potenziare i trasporti pubblici soprattutto negli orari scolastici



Commissione Pari Opportunità, Scuola e Povertà

Membri: Dominick, Teresa, William, Giada, Marco (facilitatrice: Simona)

Esperta: Sergio Adamo, Università degli Studi di Trieste

La discussione si apre con la presentazione dell'esperta e del suo libro *Non esiste solo il maschile*, che ha innescato un dialogo molto partecipato su un tema che era già emerso spontaneamente nell'assemblea precedente: il **linguaggio è spesso declinato al maschile**. Anche nei libri di storia di scuola, si parla, per esempio, di uomini primitivi. È un tema sentito da tutte e tutti, e affermano che anche il singolo può fare la differenza, introducendo piccole modifiche nel linguaggio che si usa tutti i giorni.

Esempio: ingegnera sembra strano ma infermiera o panettiera non lo sono e sono usate comunemente. Altri esempi sono direttrice/direttore che prende al femminile una china sminuente.

Si prende atto che c'è molta resistenza anche se il cambiamento sarebbe semplice.

Sergio informa che l'Accademia della Crusca, un organo che indirizza autorevolmente l'evoluzione della lingua italiana senza imporre nuove regole, consiglia appunto di usare il femminile per le professioni e per le posizioni apicali. **La lingua è una cosa che cambia con il tempo.**

L'università e in generale **l'istruzione** superiore deve essere di alto livello e deve essere un posto dove migliorare e imparare bene. Sergio pensa che la scuola italiana dia una buona preparazione, e anche per questo ci sono tanti cervelli in fuga. Consiglia anche di essere ottimisti e fiduciosi nel sistema d'istruzione italiano. La Commissione vorrebbe che fossero ampliate le possibilità per tutti di conoscere le opportunità di studio e professionali già al momento della scuola. Adesso non è così, e molti non scelgono certi percorsi semplicemente perché non sanno che esistono. Dipende ancora molto dalla famiglia.

Anche questo significa **pari opportunità**.

A proposito di **ambiente sociale**, molti concordano che i maschi si sentono più sicuri e agiscono indipendentemente da quello che dicono gli altri, anche se non è giusto. Le femmine invece no. Uno dovrebbe essere apprezzato per quello che è, una persona che pensa. È importante la dinamica di gruppo, se la **classe è inclusiva** è più facile.

Esiste poi il problema sentito da tutti **dell'influenza dell'aspetto economico**. In alcune situazioni, se non hai vestiti e macchine costose non vali niente (ti senti qualcuno solo se la tua maglia costa 1000 euro), mentre invece dovresti poter essere te stesso. Esiste l'effetto gregge, anche per i vestiti. Inoltre, esistono marche da femmine e marche da maschi. Sono concetti che considerano **amorali**.

Anche i cataloghi e i negozi di **giocattoli...** c'è una divisione **netta e stereotipata** che promuove modelli che i componenti della Commissione rifiutano decisamente.

Le pari opportunità dovrebbero essere anche rispetto alle opportunità economiche.



Nella **musica**, ci sono cantanti che trattano argomenti delicati in modo superficiale. Alcune usano il loro corpo come una pubblicità, cosa che può fare addirittura ribrezzo: "In quel momento sei vista da tutto il mondo e anche le altre si sentono umiliate" dice Teresa.

A proposito di linguaggio e discriminazioni, alcuni punti fondamentali sono

- Il linguaggio è un'abilità non una cosa con cui si nasce e deve essere esercitata
- Dipende anche dalla famiglia, e per questo è importante confrontarsi anche al di fuori della famiglia
- Tutto nasce da una discriminazione
- Molto dipende anche dal posto in cui vivi e dove sei nato, e anche dal tuo genere.

Una persona ignorante non è una persona che non sa ma uno che non vuole usare quello che sa. Le persone non sono stupide ma a volte si comportano in modo sbagliato, per esempio razzismo e bullismo: non pensano, non usano la loro ragione come dovrebbero. Le persone più importanti hanno più responsabilità. Come si sentono le persone che sono rifiutate quando vengono rifiutate arrivando in Italia da situazioni di povertà e violenza.

L'antidoto è essere curiosi, essere coraggiosi, sentirsi padroni di sé... Bisogna eliminare il divario e dare a tutti la possibilità di essere quello che vogliono essere.

Conclusioni e proposte Pari Opportunità, Scuola e Povertà

LINGUAGGIO

1. Usare le parole nel modo giusto: possono fare del bene e del male
2. Usiamo il femminile, e se non c'è inventiamolo visto che la lingua è dinamica

PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

1. Mettiamoci nei panni degli altri
2. Creiamo il nostro il tuo stile, e cerchiamo di essere autonomi
3. Lottiamo contro gli stereotipi
4. Promuovere la conoscenza attraverso le scuole superiori delle opportunità che ci sono all'Università anche non italiane.



Commissione Vita sulla terra e sott'acqua

Membri: Beatrice, Gioele, Niccolò, Petra, Paolo e Rita seguiti da Monica

Vista la mancata presenza dell'esperto Saul Ciriaco (a causa di un imprevisto dell'ultimo momento), la commissione si è confrontata su possibili interessi ed interventi per prepararsi meglio per l'incontro del 26 marzo. Alla Commissione si sono aggiunti Gioele e Rita, che sono stati aggiornati e ai quali è stato chiesto qualche nuovo spunto.

Da questo confronto, si sono aggiunte nuove idee:

- 1) Per il **riciclaggio** vi è parere unanime sul bisogno di aumentare i cestini nei pressi del mare, per evitare che le persone gettino rifiuti in acqua. Altri spunti su questo tema sono stati: organizzare delle giornate di pulizia delle spiagge e a Barcola, coinvolgendo i ragazzi, in modo che risulti divertente e coinvolgente, dando il buon esempio agli adulti, e l'installazione di telecamere in costiera, vicino ai parcheggi delle macchine, dove spesso si trovano i rifiuti.
- 2) Anche per il tema sull'**inquinamento** si è dibattuto sulla diminuzione delle navi da crociera e sulla necessità di trovare metodi di trasporto alternativi o la diminuzione del biglietto dei mezzi di trasporto pubblici, per ridurre la dispersione delle polveri sottili. A proposito del trasporto pubblico, il bike sharing è stato tema di discussione tra i consiglieri, che trovano che le stazioni di stallo siano molto poche.
- 3) Per aumentare il **verde pubblico** è stato proposto di piantare un albero per ogni nascita.

La Commissione, chiudendo la sessione, si è confrontata sull'utilizzo della nuova app AvvistApp, promossa da OGS, per la localizzazione delle noci di mare, meduse, delfini e tartarughe.

Per il 26 marzo i commissari hanno preso l'impegno di confrontarsi con i loro elettori, per raccogliere più idee e spunti da portare al prossimo incontro.

Conclusioni e proposte Commissione Vita sulla terra e sott'acqua

RIFIUTI

- 1) Aumentare il numero di cestini soprattutto vicino al mare
- 2) Giornate di pulizia collettiva delle spiagge
- 3) Installazione di videocamere in Costiera vicino ai parcheggi.

INQUINAMENTO

- 1) Diminuire le navi da crociera
- 2) Favorire il trasporto pubblico anche con la diminuzione dei prezzi del biglietto
- 3) Aumentare le stazioni del bike sharing
- 4) Piantare un albero per ogni nuovo nato.



Commissione Cambiamento Climatico e Energie Pulite

Membri: Alessio, Arianna, Luca, Lucia, Nicolas, Federico, seguiti da Dorina

Esperto: Enrico Longato, Area Science Park

Come si fa a convincere la gente a riciclare? è la prima domanda che viene fatta a Enrico, che risponde dicendo che il concetto di **rifiuto non esisteva nel passato**, perché tutto veniva riutilizzato. Per esempio, la parte biologica (umido) non veniva considerata immondizia. Viene sottolineata l'importanza di evitare di scaricare in discarica le cose dopo l'uso; piuttosto, **scomporle** il più possibile, provare sempre a **riutilizzarle** ed evitare di comprare tutto nuovo.

È molto importante pensare in **un'ottica di comunità** e non pensare solo a sé stessi, quindi fare attenzione anche dove si buttano i rifiuti e fare la raccolta differenziata. Riciclare correttamente conviene a tutti noi, ma anche ai nostri portafogli.

Enrico sottolinea come prima ancora della gestione dei rifiuti va considerata la progettazione delle cose, poi la loro produzione che deve essere pensata e realizzata in modo sostenibile.

Per quanto riguarda la **plastica**, è giusto pensare e produrre tutto *plastic free*, ma per la plastica già esistente occorre trovare nuovi modi più creativi di riutilizzarla. Stimolati dalle domande di Enrico, i partecipanti **propongono di fare ombrelli, cappotti e tanti altri oggetti impermeabili**. Vengono fatti esempi di **aziende locali** che riciclano banner pubblicitari in plastica per fare borse e scarpe.

Come usare l'energia in modo pulito? La spiegazione viene fatta attraverso il concetto di **efficienza**, usando l'esempio delle lampadine a led, che consumano di meno e quindi l'energia risparmiata può essere usata in altri modi e per altri scopi.

Viene sottolineato che possiamo scegliere l'energia che usiamo nei seguenti modi: si possono **scegliere operatori che investono in energia pulita** (informandosi prima), fare attenzione al **riscaldamento** nella propria casa, alla durata della **doccia**, spegnere la **TV, le luci**.

A proposito della batteria elettrica, Enrico sottolinea come **l'auto elettrica** viene considerata da molti la soluzione a tutti i mali, ma bisogna fare molta attenzione. I materiali usati per produrre le **batterie sono cobalto e litio** e la loro estrazione ha un grande costo ambientale (le miniere deviano corsi d'acqua e producono scarti inquinanti) ma anche sociale (sfruttamento di chi estrae). Inoltre, queste risorse non sono infinite. Le tecnologie di riciclo di queste batterie sono ancora sottosviluppate, ma **l'UE investe pesantemente nella ricerca** per identificare modi efficienti di riciclarle.

L'incontro si conclude con l'importanza di fare le giuste scelte da piccoli ed impegnarsi a essere dei consumatori consapevoli. Ultimo suggerimento è usare ECOSIA come motore di ricerca, visto che l'azienda devolve una grande parte dei suoi profitti a piantare alberi.



Conclusioni e proposte Commissione Cambiamento Climatico e Energie Pulite

RIFIUTI

- 1) Scomporre e riutilizzare tutti gli oggetti
- 2) Evitare di comprare cose nuove
- 3) Riciclare la plastica esistente in oggetti utili.

ENERGIA

- 1) Scegliere operatori che investono in energia pulita
- 2) Nella propria vita di tutti i giorni fare attenzione anche alle piccole cose (spegnere luci e TV, spegnere l'acqua della doccia, riscaldare solo il necessario ecc.)
- 3) Investire nella ricerca di energie pulite e di riciclare le batterie delle auto elettriche.

L'assemblea si chiude alle ore 18.30.